

L'Eco_{museo} del Lagorai



NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI



Ecomuseo
del Lagorai



5 — Anno 2, Numero 3

Aprile 2010

Che tempo farà? Ce lo dicono...le cipolle

Comprendere se splenderà il sole o se ci saranno abbondanti nevicate è sempre stata una delle prerogative dei contadini, specialmente in primavera quando sbagliare una semina poteva voler dire non aver da mangiare nel periodo invernale!

Spinti da necessità, ancor prima della nascita dei moderni satelliti, i contadini iniziarono così a studiare i fenomeni meteorologici attraverso quello che avevano a loro disposizione.

Nacquero così molteplici e rudimentali metodi naturali per le previsioni del tempo come quello che oggi vi spieghiamo: quello fatto con le cipolle.

Negli ultimi anni Mario Vinante, di Telve, ha realizzato anno

per anno previsioni con questo metodo ed è proprio da lui e dalla nipote Linda che ci siamo fatti raccontare il procedimento (illustrato fra l'altro in occasione di uno degli incontri de "L'orto che verrà" dello scorso anno): la sera tra il 24 e 25 gennaio in cui si ricorda la conversio-

ne di San Paolo si prendono sei cipolle di dimensioni simili, si tagliano a metà e si svuotano un po' dei vari strati sino ad ottenere dodici coppette. Si dispongono così i dodici pezzi di cipolla, corrispondenti ai dodici mesi dell'anno, su un'asse di legno, versando poi al centro di ogni coppetta un cucchiaino di sale grosso.

Al mattino successivo si osserva lo stato del sale nella coppetta e, a seconda se è



più o meno bagnato, se ne deduce la "previsione meteorologica" sulla forte o limitata umidità del periodo al quale la coppetta di cipolla si riferisce.

Non mancano anche qui delle versioni diverse: chi dice che l'asse deve essere orientata in un certo modo oppu-

re, chi ricava dodici coppette da una sola cipolla, ma il presupposto di base rimane sempre lo stesso.

E parlando di altre tipologie di previsioni, ma sempre basate sul metodo delle cipolle ricordiamo quelle di Alfio Lillini (amico di Renzo Ropelato di Telve) che, pur utilizzando le cipolle, si è cimentato in uno studio meteorologico che addirittura si avventura in previsioni decadal per decade.

Previsioni con il metodo delle cipolle sono fatte ogni anno a Torcegno anche da Giulio Nervo e da molte altre persone ancora!

Per scoprire i risultati ottenuti quest'anno vi invitiamo a visitare il sito dell'Ecomuseo del Lagorai dove abbiamo realiz-

zato un piccolo blog in cui accanto all'esposizione delle previsioni ottenute da Mario, Alfio e Giulio, ci sarà spazio per lasciare un commento oltre che ovviamente per commentare la veridicità delle stesse! Vi invitiamo a visitare il sito e...a voi l'ardua sentenza!!!



Carzano

Telve



Telve di Sopra

Torcegno



Sommario:

L'ECOMUSEO VAL DI PEIO	2
PREMIAZIONE CONCORSO FOTO	2
LA LOCOMOTIVA DEI CARPAZI	2
IL SITO SI ARRICCHISCE	3
APPROVATA LA "GESTIONE ASSOCIA-	3
ASSEMBLEA MOLTO PARTECIPATA	3
RETE TRENTINA DEGLI ECOMUSEI	4

Dopo questi primi mesi "sperimentali", l'Ecomuseo del Lagorai diventa bimestrale, salvo qualche eventuale numero speciale; l'appuntamento con i nostri soci e lettori è pertanto per fine maggio-inizio giugno

Ecomusei in rete: Val di Peio, "Piccolo mondo alpino"

via dei Capitei, 24—Celentino di Peio
Tel: 0463 754345
335 7429017
ecomuseopeio@gmail.com



L'esterno di casa Grazioli

Nato su iniziativa di LINUM, un'associazione culturale di ricerca etnografica della val di Peio, il cui acronimo sta per **L**avorare **I**nsieme per **N**arrare gli **U**si della **M**ontagna, l'Ecomuseo della val di Peio Si trova nell'estremo angolo nord-occidentale del Trentino chiuso dai monti dell'Ortles-Cevedale, a confine con la Lombardia e l'Alto Adige e ricade per buona parte del territorio nel Parco Nazionale dello Stelvio.

La proposta ecomuseale ha in Casa Grazioli il nucleo centrale di interesse. L'edificio —Casa della Béga, in termine dialettale-testimonia l'evoluzione dell'abitare contadino degli ultimi secoli. Abitata dall'anziana Domenica Grazioli (Béga) fino al 1991, viene acquisita dal Comune nel 1998, ceduta dagli eredi con il preciso scopo di valorizzarla a fini museali. Eccezion fatta per i necessari inter-

venti conservativi, in essa non v'è nulla di artefatto e vi si respira l'anima della quotidianità povera ma dignitosa del passato. Disposte su tre piani e sottotetto, in angusti passaggi, si possono visitare due vecchie cucine con focolare aperto (*foglár*), due forni da pane (*fóren dei panéti*), la camera da letto rivestita di legno (*stüa fadrada*) con stufa in ceramica (*fornèl a óle*) e con la curiosa *forèla*, finestrella di servizio fra cucina e *stüa*.

La visita alla casa Grazioli è possibile in estate in base a un calendario di aperture programmate (dalla seconda settimana di luglio alla prima di settembre il martedì e il venerdì dalle 15 alle 18; chiusura da dicembre a febbraio) e su richiesta negli altri periodi dell'anno.

La visita si arricchisce ulteriormente lungo l'itinerario ad anello, chiamato "Piccolo Mondo

Alpino", che in due ore circa di passeggiata unisce le due frazioni di Strombiano e Celentino, attraversando boschi e praterie. Il percorso presenta aspetti interessanti sia dal punto di vista etnografico e storico che da quello ambientale; emergenze di sicuro interesse sono la chiesetta di S. Antonio del '700, le architetture rurali dei masi, il masso a coppelle preistorico, il Molin dei Fèrle del 1901, la chiesa di S. Agostino (che è un rifacimento dell'800), il capitello votivo del 1923.

Il percorso è praticabile liberamente da aprile ad ottobre e nel corso dell'estate sono organizzate tre giornate di escursioni guidate.

L'Ecomuseo si propone come esemplificazione di vita, ambiente e lavoro di una piccola comunità alpina per cui prato e bosco sono stati nei secoli elementi portanti di sussistenza.

Premiazione del concorso fotografico

Si è svolta il 19 marzo la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso fotografico promosso dall'Assessorato

solo come ambiente, ma anche come custode di tradizioni, storia e saperi.

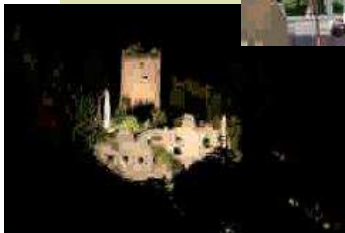
Una novantina le fotografie presentate e tra queste la giuria ha scelto quale vincitrice quella scattata da Elisa Crepas al "Laghetto di Musiera", premiata in quanto "La tematica affrontata nell'immagine risulta attinente al tema dato per il concorso. La composizione è stata sviluppata in modo preciso e curato, con una tecnica buona".

Secondo premio per Guy Agostani con la sua "Banda di Telve" con "immagine che propone uno spaccato di vita locale resa in modo spontaneo ed immediato".

Terzo infine Alessandro Trentin che ha fotografato Castellalto illuminato in occasione della Sagra di San Michele: "Il sog-

getto scelto risulta particolarmente attinente al tema del concorso, e propone un'immagine che ben rappresenta uno dei luoghi più significativi del territorio di Telve, di cui viene premiato anche il fatto di averlo ripreso in un momento particolare e insolito".

L'Ecomuseo del Lagorai partecipa con piacere ad iniziative di questo genere poichè puntano l'attenzione sulle persone e sul loro rapporto con il territorio. Le immagini del concorso, oltre ad essere uno splendido esercizio fotografico, assumono infatti anche una forte valenza ecomuseale in quanto esprimono scorci di paesaggio che ognuno di noi inconsciamente ritiene importanti e che desidera valorizzare.



all'ambiente di Telve in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai, il WWF e la Cooperativa Quater nell'ambito del progetto "La montagna di Telve e il suo uso sostenibile". Obiettivo delle fotografie doveva essere l'immortalare aspetti legati al territorio di Telve, inteso non

La locomotiva dei Carpazi

Nel pomeriggio di sabato 13 marzo si è tenuta un'importante proiezione del dvd realizzato da Lorenzo Pevarello *La colpa ignota* che si colloca nell'ambito di *Nel cuore nessuna croce manca* ovvero le commemorazioni promosse dalla Fondazione Museo Storico del Trentino e dalla Provincia Autonoma di Trento relative ai caduti della grande guerra. Un nutrito pubblico, composto

soprattutto esponenti del gruppo pensionati e anziani, ha partecipato attivamente alla proiezione che è stata allietata dal suono dell'armonica a bocca a cura del Gruppo *Amici dell'Armonica a Bocca*. Il Gruppo *leggere li(b)eri* che si è invece occupato di leggere alcune poesie e testimonianze composte in prima persona dai soldati mentre erano al fronte. Nel pomeriggio è stato

anche proiettato un piccolo filmato di Fiorenzo Vinante relativo ad una commemorazione dei defunti della grande guerra avvenuto al cimitero di Telve negli anni sessanta del secolo scorso. Tale filmato è stato digitalizzato dall'Associazione Ecomuseo del Lagorai nell'ambito del progetto *Voci ed Immagini del Passato* nel corso del 2009.



Il sito si arricchisce

Con le pagine-blog del “meteo delle ziole” il sito Internet dell'Ecomuseo si è arricchito di un nuovo simpatico contenuto. Negli ultimi giorni sono state inoltre caricate altre nuove pagine relative a una prima descrizione di alcune delle iniziative realizzate nel corso del 2009: la notturna di Castellalto, la sagra di San Michele, il Palio di San Giovanni e il processo alla “vecia Cati”. Ulteriori approfondimenti su questi argomenti saranno disponibili nelle prossime settimane. Intanto sono più che lusinghiere le statistiche che riguardano le visite al nostro sito: in questi giorni (inizio aprile) l'articolo della “notturna a Castellalto”, pubblicato il 28 settembre scorso ha

raggiunto i 1 000 visitatori e a quota 755 sono le visite al “Baule della memoria”, caricato il 7 settembre. Poco dietro, con 697 visite, troviamo le “voci e immagini del passato”, mentre 517 sono state le visite alla mostra virtuale “L'Ecomuseo ieri e oggi”. Molto visitata (489 accessi) anche la pagina che riporta le nostre pubblicazioni.

A questi dati sono da aggiungere le numerose richieste di iscrizione alla newsletter, i cui numeri speriamo di riuscire a caricare a breve sul web (per alcuni aspetti tecnici dobbiamo ancora affidarci ai tecnici).

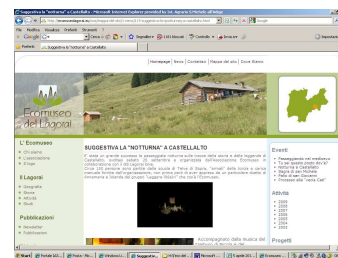
I dati che abbiamo riportato dimostrano che la scelta di dotarci di un sito Internet è stata ben

accolta dai nostri soci e dagli appassionati di “cose ecomuseali” in genere.

Naturalmente i contenuti del sito sono migliorabili e nuove sezioni possono essere aggiunte. In questo senso è molto utile l'indicazione di tutti coloro che ci seguono, che sono invitati a darci consigli su nuove rubriche (come l'idea del blog sul “meteo delle ziole”, proposta da Renzo Rope-lato) o sull'opportunità di cambiare quanto già presente.

Non siamo dei mostri dell'informatica...ma cerchiamo di fare del nostro meglio.

Anzi...se qualche socio appassionato del web si vuole proporre per gestire una o più sezioni del sito non ha che da farsi avanti.



www.ecomuseolagorai.eu

Approvata la “gestione associata”

E' stato un parto abbastanza travagliato, in quanto sono state necessarie alcune variazioni alla convenzione fra i quattro Comuni, ma alla fine il 12 marzo scorso, con la deliberazione n. 516, la Giunta provinciale ha approvato la gestione associata del servizio ecomuseale relativo al nostro Ecomuseo del Lagorai. Dopo il riconoscimento ufficiale nel 2007 quale Ecomuseo del Trentino è questo un altro importante passo che offre una garanzia alla gestione dell'attività ecomuseale per i prossimi anni. Parte sostanziale della deliberazione provinciale, che con questo atto ha

ribadito la bontà e l'utilità del progetto “Ecomuseo del Lagorai”, è infatti il sostegno finanziario al servizio ecomuseale sovra-comunale, che potrà ora contare su 35 000 euro; a questo importo si aggiungeranno altri 7 000 euro all'anno per i primi tre anni di attività.

Intenzione delle amministrazioni comunali è di affidare la gestione delle attività ecomuseali all'Associazione Ecomuseo del Lagorai, che dal 2003 lavora a questa iniziativa.

E alle quattro amministrazioni comunali di Telve (capofila), Carzano, Telve di Sopra e Torce-

gno va riconosciuto il grande merito di aver creduto fin dall'inizio al progetto ecomuseale, sostenendolo e cercando di operare nel non difficile compito di superare i campanilismi e le particolarità. E' auspicabile che questo sostegno continui anche nel futuro, anche per non perdere alcune significative opportunità finanziarie che l'esistenza dell'Ecomuseo del Lagorai ha offerto e offrirà ancora al territorio e alle stesse amministrazioni (ricordiamo a tale riguardo i 600 000 euro ottenuti per gli interventi del percorso 3T Bike, di malga Baessa e di casa Trentin).

Un'assemblea molto partecipata

Massiccia presenza di soci all'assemblea annuale ordinaria che si è svolta sabato 27 marzo nella sala polivalente di Telve. Ben 71 sono stati infatti i soci presenti, sui 118 iscritti all'Associazione (e anche questo numero rappresenta senza dubbio un ottimo risultato!).

Il Presidente Ornella Campestrini ha illustrato il bilancio consuntivo 2009 che ha chiuso con un disavanzo di circa 2 000 euro, dovuto però a una serie di entrate previste che saranno materialmente incassate nel corso di quest'anno.

Il bilancio di previsione per il 2010 si assesterà attorno ai 36 000 euro.

Nella relazione delle attività 2009 sono stati sottolineati gli aspetti innovativi delle iniziative, con l'attenzione al mondo della scuola, le rievocazioni storiche e la comunicazione delle attività dell'Associazione e dell'Ecomuseo grazie alla creazione del sito internet e di questa newsletter.

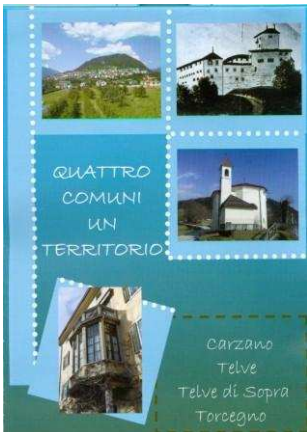
Dopo l'approvazione all'unanimità di bilanci e relazioni si è passati all'elezione del rappresentante di Telve nel direttivo

dell'associazione: Marco Terragnolo è così succeduto a Flavio Rigon dimessosi nel corso del mese di settembre 2009. Ringraziamo Flavio per la sua preziosa collaborazione (che continua comunque ancora) e facciamo gli auguri a Marco per una proficua attività in seno alla nostra associazione!

La serata si è conclusa con una cena offerta dall'Associazione a tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita del processo alla “Vecia Cati”, un'iniziativa sovracomunale apprezzata da tutta la popolazione.



Progetti di rete—Rete trentina degli Ecomusei



Il secondo progetto, che già abbiamo introdotto in uno dei numeri precedenti della nostra newsletter, è quello che mette in rete i sette Ecomusei del Trentino. La parte pratica di questa iniziativa è stata definitivamente avviata nel corso di questo mese con l'individuazione di due collaboratrici che dovranno gestire la segreteria della rete ed occuparsi del coordinamento delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa a carattere provinciale.

Adriana Stefani coordinerà così tutta la parte relativa alla realizzazione in ogni realtà ecomuseale di un censimento delle risorse del territorio e di una mappa di comunità, mentre Marina Fontana si occuperà invece di gestire la prevista mostra sul paesaggio e l'attività di autovulterazione.

Nell'ambito dello stesso progetto ci sarà un aspetto legato maggiormente alla comunicazione, attraverso la costituzione di una piattaforma web che possa contenere i collegamenti ai siti internet della realtà ecomuseale

trentina.

L'attività che permetterà di coinvolgere maggiormente la popolazione del nostro ecomuseo sarà quella della realizzazione di una mappa di comunità. Nello specifico si tratta della creazione di una mappa all'interno della quale le persone del territorio possano indicare i luoghi di particolare interesse da un punto di vista storico, delle tradizioni, della memoria. Vuole essere quindi una mappa in cui la popolazione possa riconoscersi e riconoscere il territorio in cui vive. Vi ricordate che alcuni anni fa il gruppo giovani dell'Ecomuseo aveva realizzato il pieghevole "Quattro comuni un territorio"? Si trattava (senza saperlo) di una vera e propria mappa di comunità in cui erano stati indicati aspetti del territorio ritenuti importanti dai giovani; era quindi un'espressione della loro visione del territorio.

Quello che vogliamo fare ora è produrre una mappa, questa volta anche multimediale, raccogliendo le impressioni, i ricordi, i racconti e le sensazioni delle

persone anziane, depositarie della "memoria storica" del nostro territorio. Vedremo e sentiremo quali sono i luoghi che secondo loro racchiudono un particolare interesse e significato.

Il progetto dovrebbe portare alla realizzazione sia di una mappa classica, cartacea, che di una parte audio visuale, con interviste ai nostri "nonni". In questo modo l'iniziativa si collegherà e andrà ad integrare un altro progetto dell'Ecomuseo del Lagorai, quel "baule della memoria" che un po' alla volta si va sempre più riempiendo.

Il progetto di rete trentina sarà una delle iniziative che ci vedrà particolarmente impegnati nel corso di tutto il 2010 e che sarà in particolar modo sulle spalle della nostra referente, Valentina. Naturalmente anche per questa iniziativa è ben accetto qualsiasi apporto sotto diverse forme: non è detto ad esempio che qualcuno non abbia già magari delle interviste fatte nel passato ai propri nonni.

Prossimi appuntamenti

Nel mese di aprile continueranno le attività di A scuola con l'Ecomuseo, nelle giornate di venerdì 16 e mercoledì 21 le scuole di Telve di Sopra e di Grumo parteciperanno rispettivamente al laboratorio sulla coltivazione biologica di Claudia Pedrin a Torcegno e a quello sulla lavorazione della *tosèla* ai Masi di Carzano.

Sempre ad aprile l'Ecomuseo del Lagorai in collaborazione con la biblioteca comunale di Telve propone "Diritto e rovescio", un corso di maglia al quale sono iscritte una ventina di donne; quattro gli appuntamenti settimanali che sono iniziati martedì 6

aprile.

Ricordiamo ancora la "Festa degli Ecomusei", un importante momento per gli Ecomusei del Trentino che si terrà nelle giornate di venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 aprile al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige. Nello specifico la prima giornata sarà dedicata alla formazione, attraverso l'incontro con esperti etnografi e con l'assessore Panizza per comprendere e definire il "posizionamento" giuridico degli Ecomusei nello scenario culturale provinciale. Le giornate di sabato e domenica saranno invece

destinate all'esposizione delle particolarità e delle specificità di ogni Ecomuseo: sarà una vera propria festa dove saranno messe in mostra i mestieri, la gastronomia, le tradizioni dei territori degli ecomusei del Trentino. Vi invitiamo quindi a raggiungerci numerosi al Museo di San Michele!

Fine aprile vedrà infine la presentazione dell'ultima fatica editoriale dell'Ecomuseo del Lagorai: la pubblicazione bilingue su Robert Musil, il soldato-poeta che ha lasciato il segno della sua presenza sulle montagne del Lagorai nel corso della Grande Guerra

L'Ecomuseo del Lagorai

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI

L'Ecomuseo del Lagorai— nell'antica giurisdizione di Castellalto" è stato ufficialmente riconosciuto dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento il 26 ottobre 2007.

E' nato su proposta delle quattro amministrazioni comunali di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno che hanno costituito nel 2003 l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai". Da allora e fino ad oggi è l'Associazione che coordina le iniziative ecomuseali sul territorio.

Il consiglio direttivo dell'Associazione è composto da: Ornella Campestrini (Presidente), Carlo Buffa, Flavia Degol, Mariagrazia Ferrai, Germano Furlan, Giulio Nervo, Cinzia Oddi, Giancarlo Orsingher, Marco Terragnolo, Gianfranco Trentin, Sara Trentin, Siro Trentin. Referente operativo dell'Associazione è Valentina Campestrini.

Questo numero della newsletter "L'Ecomuseo del Lagorai è stato redatto da Giancarlo Orsingher e Valentina Campestrini.

La newsletter viene inviata gratuitamente via email e può essere richiesta all'indirizzo ecomuseo@ecomuseolagorai.eu